



Convenzione Nazionale con il Ministero della Giustizia
per lo svolgimento dei Lavori di Pubblica Utilità
nell'ambito della messa alla prova

Monitoraggio e valutazione dello stato di attuazione

**Documento di sintesi annuale
Anno 2023**



www.cri.it

**Un'Italia
che aiuta**

Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato
Iscrizione n. 1157/2016 Registro Persone Giuridiche Prefettura di Roma
Sede legale: Via Bernardo Ramazzini, 31- 00151 Roma
C.F. e P.IVA 13669721006
06-55100835
sociale@cri.it

PREMESSA

MODALITA' DI RILEVAZIONE DATI

➤ I COMITATI ADERENTI ALLA CONVENZIONE NAZIONALE

- ANDAMENTO DELLE ADESIONI
- I COMITATI INTERESSATI DALLA RILEVAZIONE

LE PERSONE ACCOLTE

- Genere
- Nazionalità
- Fascia di età
- Titolo di studio
- Condizione lavorativa
- Finalità delle prestazioni di lavoro di pubblica utilità

QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE

- Valutazione dei rapporti con l'utenza
- Valutazione dei rapporti con gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna (UEPE)

➤ I COMITATI CON CONVENZIONI LOCALI

- I COMITATI INTERESSATI DALLA RILEVAZIONE

LE PERSONE ACCOLTE

- Genere
- Nazionalità
- Fascia di età
- Titolo di studio
- Condizione lavorativa
- Finalità delle prestazioni di lavoro di pubblica utilità

IL QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE:

- Valutazione dei rapporti con l'utenza
- Valutazione dei rapporti con gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna (UEPE)

➤ I VIDEO RACCONTI METTERSI ALLA PROVA IN CROCE ROSSA

CONCLUSIONI

PREMESSA

La legge 28 aprile 2014, n. 67, ha innovato l'ordinamento penale introducendo l'art. 168 bis del Codice penale in base al quale, su richiesta della persona imputata di reato, il giudice può sospendere il procedimento e disporre la messa alla prova subordinandola alla prestazione di lavoro di pubblica utilità (LPU), che consiste in una prestazione non retribuita in favore della collettività, da svolgere presso lo Stato, le regioni, le provincie, i comuni, le aziende sanitarie o presso enti o organizzazioni, anche internazionali, che operano in Italia, di assistenza sociale, sanitaria e di volontariato, nel rispetto delle specifiche professionalità e attitudini lavorative della persona imputata.

La Croce Rossa Italiana con la stipula della Convenzione Nazionale garantisce presso i Comitati territoriali aderenti lo svolgimento di attività lavorativa non retribuita da parte di persone imputate ammesse alla sospensione del procedimento con messa alla prova.

La Convenzione Nazionale prevede la verifica in itinere dello stato di attuazione della Convenzione, al fine di predisporre gli interventi volti a rimuovere le eventuali criticità e a diffondere le iniziative più innovative attraverso un monitoraggio con cadenza annuale. Il monitoraggio ha coinvolto, negli ultimi 2 anni, anche i Comitati che hanno in essere convenzioni stipulate a livello locale, al fine di rappresentare il grande impegno dell'Associazione in questo ambito di intervento.

L'anno 2023 ha visto il rinnovo, in data 4 settembre, della Convenzione Nazionale con il Ministero della Giustizia, ormai in essere dal 2018. La Convenzione ha prodotto negli anni un costante incremento delle adesioni da parte dei Comitati della Croce Rossa che sono passati dai 103 aderenti nell'anno 2018 a 323 dell'anno 2023.

Si evidenzia che, come risulta dai dati 2023, **il 54% dei Comitati della Croce Rossa svolgono questa attività** che, in linea con i nostri Principi e la Strategia 2030, si propone di favorire lo sviluppo del senso di cittadinanza, di giustizia e il rispetto delle leggi, l'accettazione delle sanzioni in un'ottica di assunzione di responsabilità e il desiderio di riparazione, la cultura della legalità e la realizzazione della funzione riparativa della misura.

MODALITA' DI RILEVAZIONE DATI

Anche per la realizzazione del presente report è stata utilizzata una metodologia di raccolta dati online tramite la predisposizione di un questionario in formato Google Form.

Il questionario di raccolta dati dei percorsi di Lavoro di Pubblica Utilità svolti all'interno dei Comitati della Croce Rossa Italiana è articolato in 4 macro aree:

- La prima area è relativa all'anagrafica del Comitato, ai contatti dei referenti dell'attività e al numero di posti disponibili per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità;
- La seconda intende rilevare il numero degli ingressi avvenuti nell'anno 2023 e la tipologia degli utenti (genere, nazionalità, livello di istruzione, condizione lavorative e finalità del LPU);
- La terza e quarta area include un questionario di valutazione che intende conoscere, da un punto di vista qualitativo, i rapporti instauratisi tra il Comitato e l'utenza e tra il Comitato e l'Ufficio per l'esecuzione penale esterna (UEPE).

Infine sulla base dei dati raccolti è stato redatto il presente Report che intende restituire una fotografia dell'anno 2023.

I COMITATI ADERENTI ALLA CONVENZIONE NAZIONALE

- ANDAMENTO DELLE ADESIONI

La Convenzione Nazionale prevede, all'art.1, che la stessa sia sempre "passibile di aggiornamento in esito a successive adesioni da parte di ulteriori Comitati che l'Associazione si impegna a promuovere mediante diffusione della presente Convenzione presso i Comitati stessi".

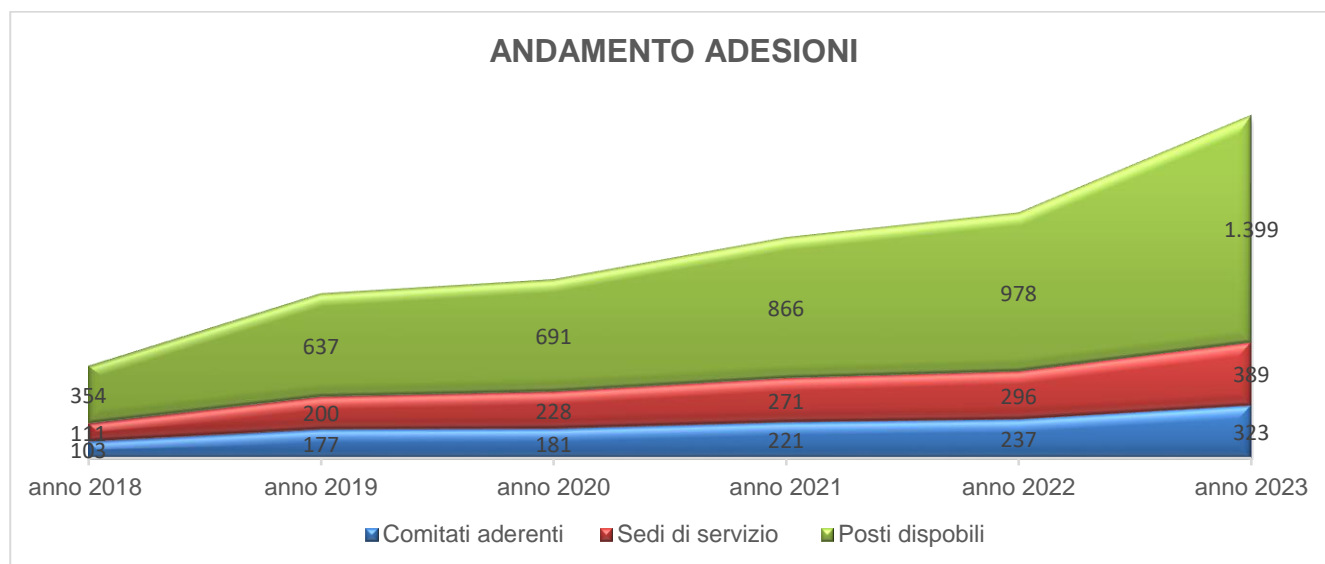
Nell'anno oggetto della rilevazione si è nuovamente assistito a un **costante incremento delle adesioni** da parte dei Comitati ed in particolare si rileva nel mese di settembre un incremento significativo a seguito del rinnovo della Convenzione.

I Comitati della Croce Rossa Italiana aderenti alla Convenzione Nazionale risultano essere alla data del 31 dicembre 2023 n. 323 con 389 sedi di servizio e 1.399 posti disponibili per i lavori di pubblica utilità con finalità di messa alla prova.

Si evidenzia un notevole incremento rispetto all'anno 2022 come da tabella sottostante

	ANNO 2022	ANNO 2023	INCREMENTO
COMITATI ADERENTI	237	323	+ 89
SEDI DI SERVIZIO	296	389	+ 93
POSTI DISPOBILI	978	1.399	+ 421

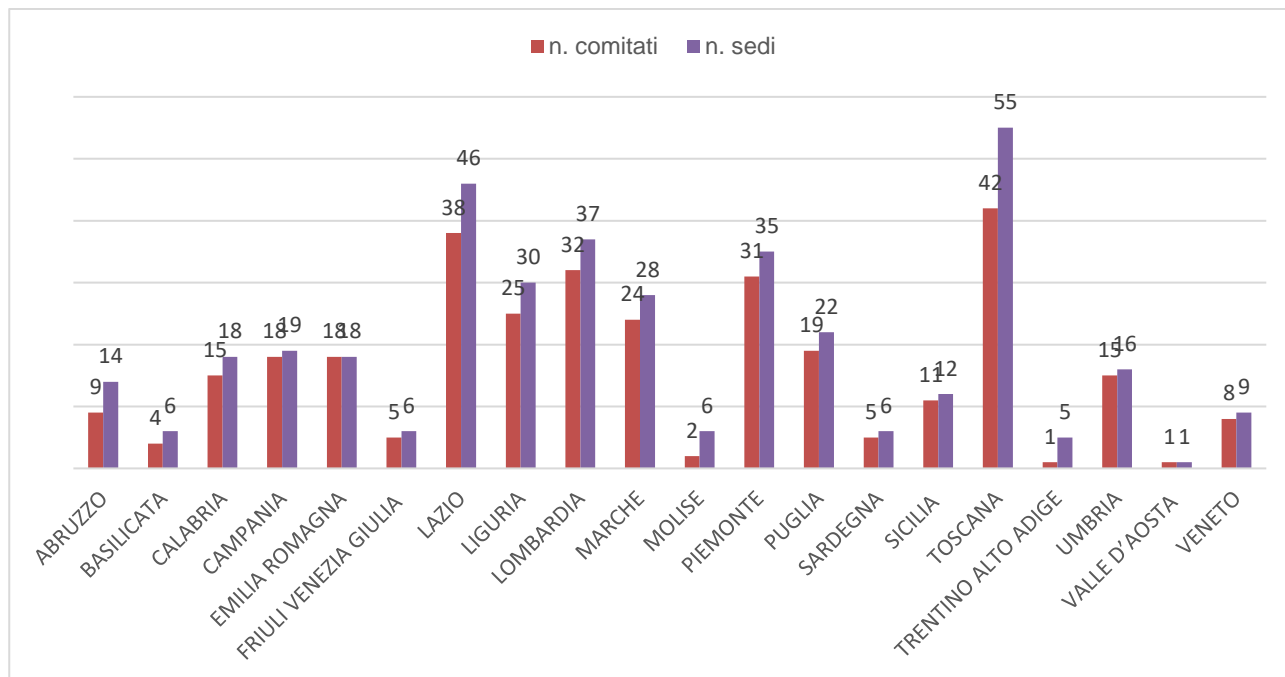
Il grafico successivo dimostra la crescita costante dal 2018 al 2023 del numero dei Comitati aderenti, delle sedi di servizio e dei posti disponibili, indice del concreto impegno profuso dai Comitati, nonché della costante campagna di sensibilizzazione realizzata dal Comitato Nazionale.



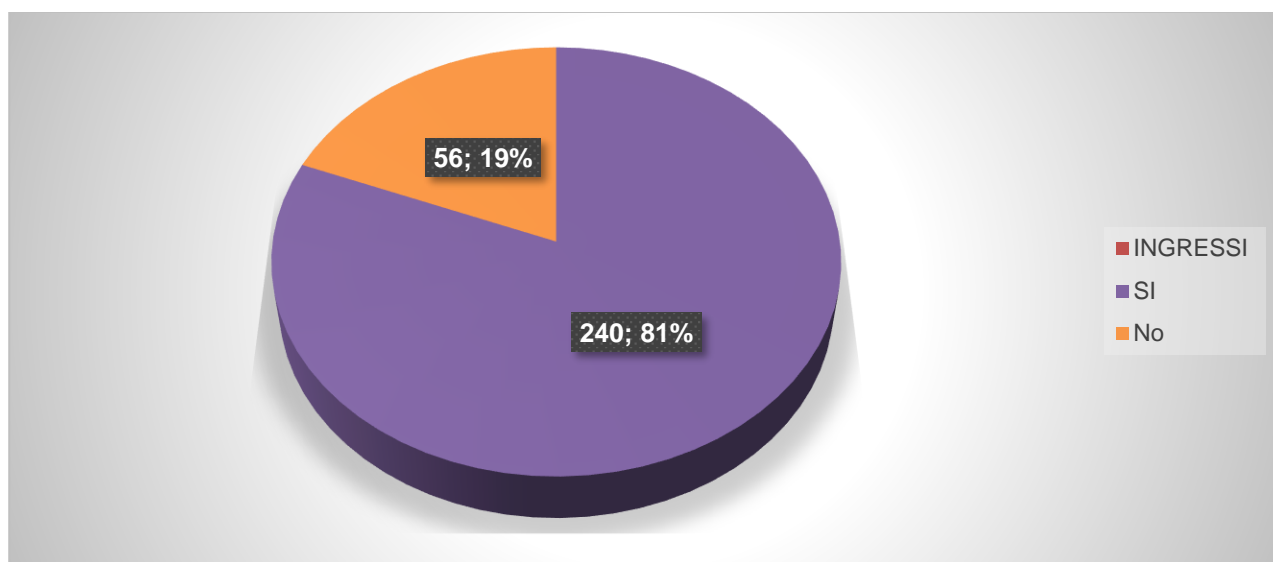
- I COMITATI INTERESSATI DALLA RILEVAZIONE

Il monitoraggio ha coinvolto i 323 Comitati della Croce Rossa Italiana aderenti alla Convenzione Nazionale al 31 dicembre 2023.: Comitati Regionali, Comitati territoriali e Strutture di Emergenza dipendenti dal Comitato Nazionale.

Il grafico che segue illustra la ripartizione geografica dei Comitati aderenti e delle sedi di servizio per Regione.



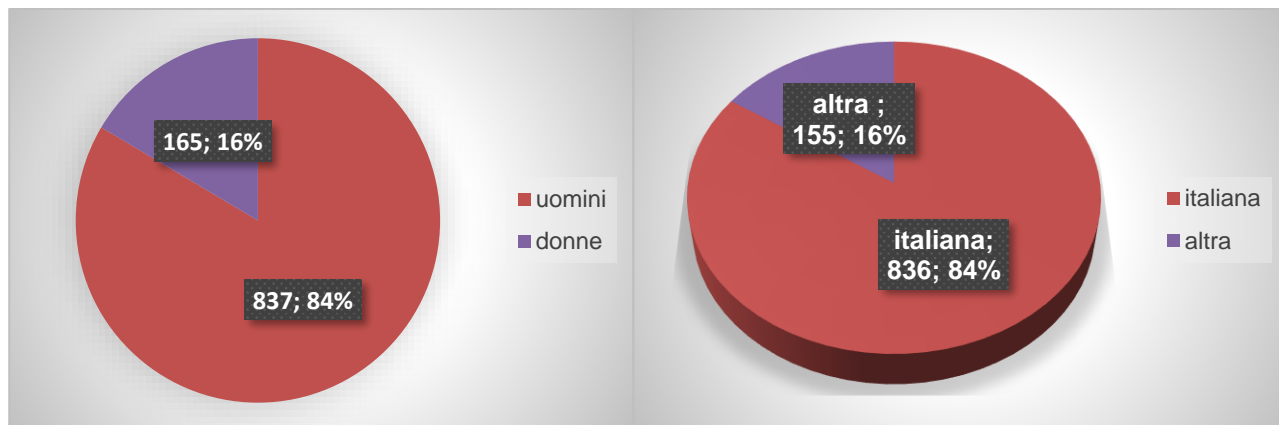
I Comitati che hanno risposto al monitoraggio sono stati n. 296 su 323 e di questi **l'81% ha dichiarato di avere avuto ingressi** di persone per lavori di pubblica utilità con finalità di messa alla prova nel periodo compreso tra gennaio e dicembre 2023.



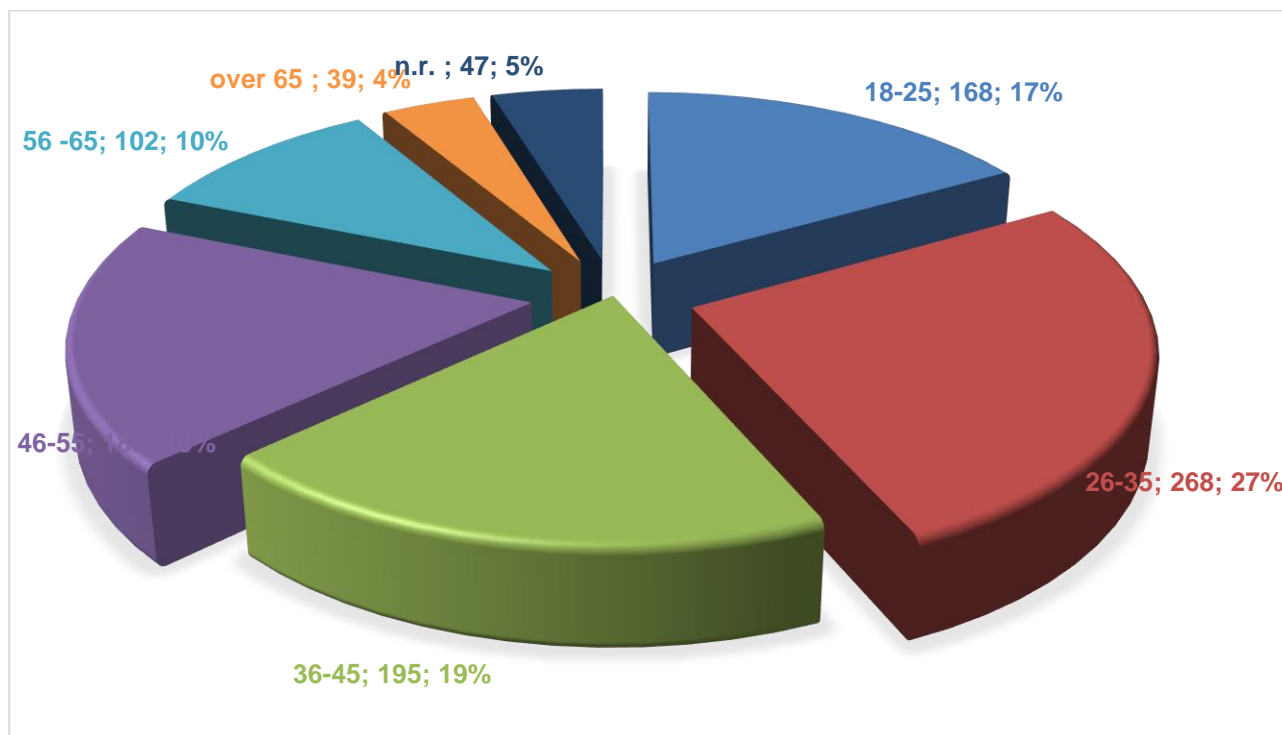
LE PERSONE ACCOLTE

Il totale delle persone avviate in percorsi di Lavoro di Pubblica Utilità nel corso dell'anno 2023, è stato di **1.002** e i grafici che seguono riportano le principali caratteristiche.

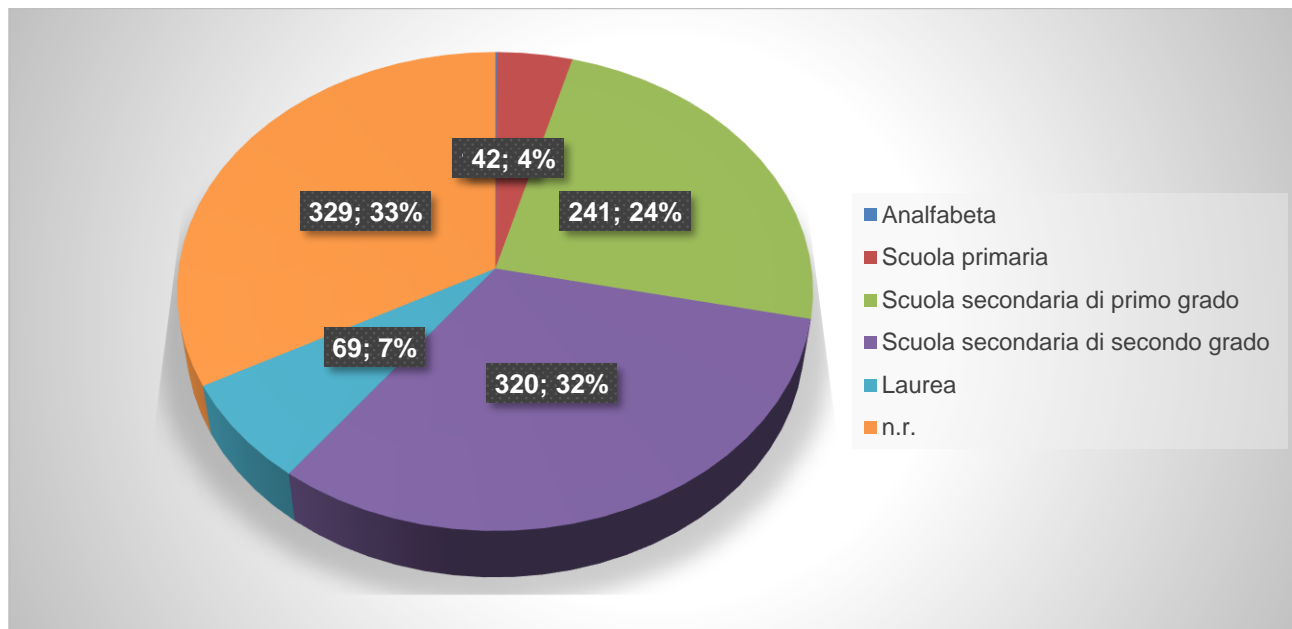
Si conferma il trend emerso nei report degli anni precedenti, dove la maggior parte delle persone accolte sono **uomini** (84%) di **nazionalità italiana** (84%).



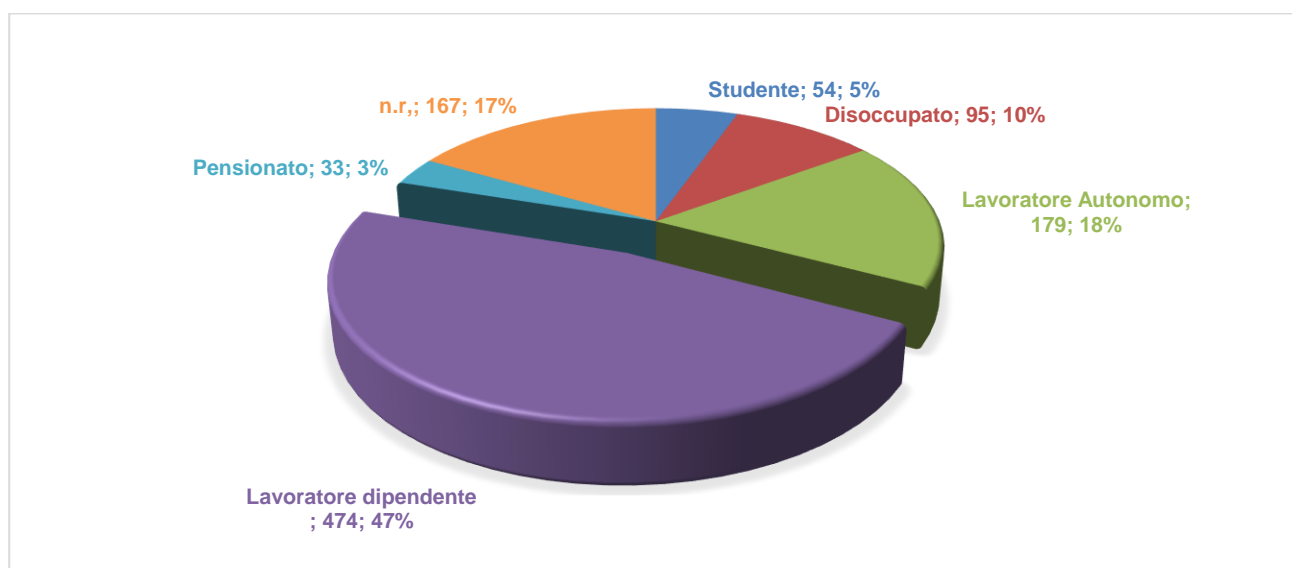
Per quanto riguarda le **fasce di età**, sono tutte rappresentate ma la percentuale più alta è quella tra i 26 -35 anni, pari al 27% del totale.



Per quanto riguarda il **livello di istruzione** delle persone coinvolte risulta, dove il dato è stato rilevato, che il 24% ha un diploma di scuola secondaria di primo grado e il 32% di scuola secondaria di secondo grado. Percentuali decisamente inferiori sono rappresentate dai due estremi dell'istruzione: laurea con un 7% e il diploma di scuola primaria con il 4%.



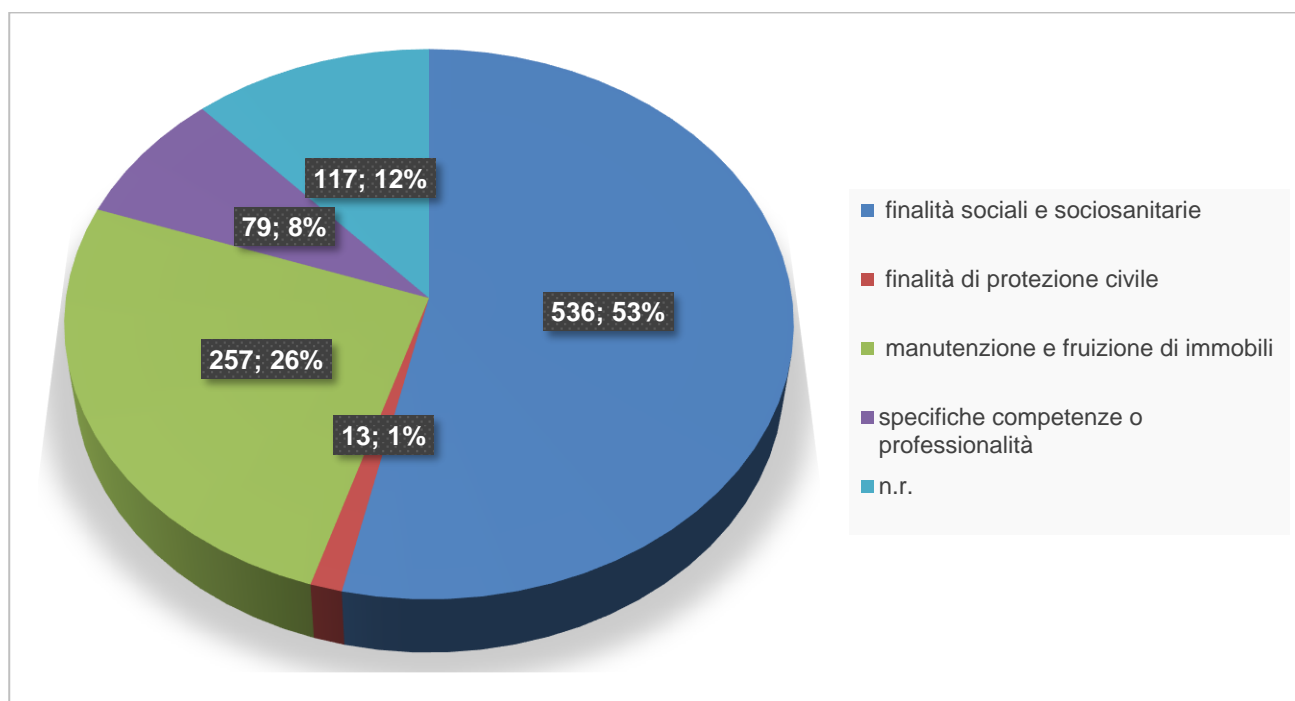
Con riferimento alla **condizione lavorativa**, quasi la metà (**47%**) delle persone avviate in percorsi di Lavoro di Pubblica Utilità risulta essere un lavoratore dipendente, il 18% ha un lavoro autonomo, mentre solo il 10% risulta disoccupato.



Infine, così come previsto dalla Convenzione Nazionale, **le persone accolte nei Comitati sono state impiegate in prestazioni di lavoro di pubblica utilità per le seguenti finalità:**

- a) prestazioni di lavoro per finalità sociali e socio-sanitarie nei confronti di persone alcol dipendenti e tossicodipendenti, diversamente abili, malati, anziani, minori, stranieri;
- b) prestazioni di lavoro per finalità di protezione civile, anche mediante soccorso alla popolazione in caso di calamità naturali;
- e) prestazioni di lavoro nella manutenzione e fruizione di immobili e servizi pubblici, inclusi ospedali e case di cura, o di beni del demanio e del patrimonio pubblico, compresi giardini, ville e parchi, con esclusione di immobili utilizzati dalle Forze armate o dalle Forze di polizia;
- f) prestazioni di lavoro inerenti a specifiche competenze o professionalità del soggetto.

Come si evince dal grafico seguente le persone accolte nei Comitati sono state impiegate in più della metà dei casi (53%) in attività sociali e sociosanitarie e nel 26 % in attività di manutenzione e fruizione di immobili.

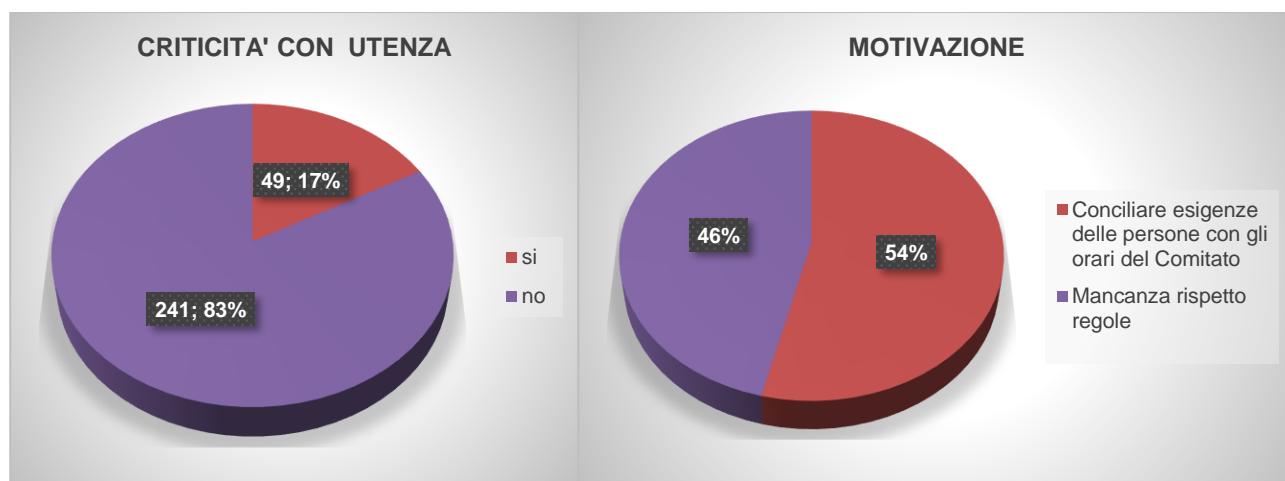


IL QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE

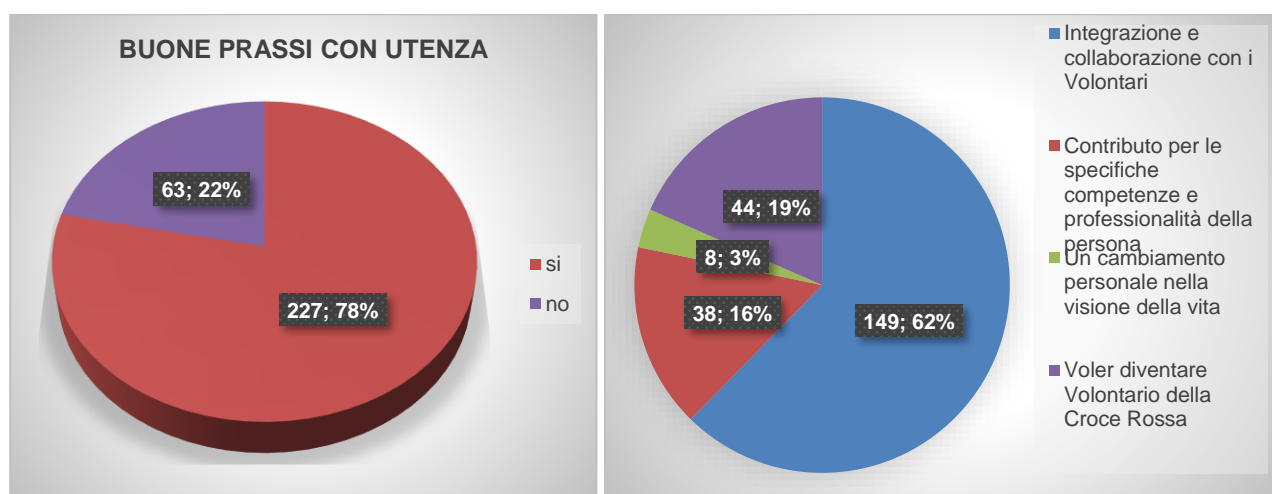
La seconda parte del monitoraggio, ha valutato, da un punto di vista qualitativo, i rapporti instauratisi tra i Comitati e l'utenza e quelli con gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna (UEPE) competenti territorialmente.

- VALUTAZIONE DEI RAPPORTI CON L'UTENZA

Per quanto riguarda le criticità riscontrate con l'utenza nel corso dello svolgimento del LPU, solo il 17% dei Comitati dichiara di averne avute e afferma come motivo principale (54%) *la difficoltà a conciliare esigenze di vita delle persone accolte con gli orari del Comitato*.

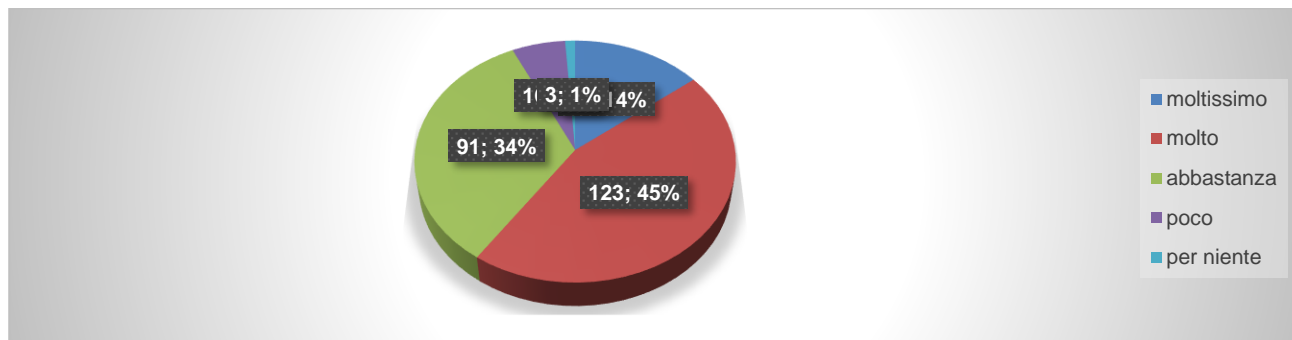


Per quanto riguarda invece se, nel corso dello svolgimento del LPU, sono emerse **buone prassi/ punti di forza**, nel 78% dei casi abbiamo una risposta positiva. Il motivo principale è stato *l'integrazione e la collaborazione con i Volontari* (62%) e dato molto significativo è che il 19% dei Comitati rileva la volontà delle persone a *voler diventare Volontario della Croce Rossa* (dato in aumento rispetto alle rilevazioni precedenti che si attestava sul 15%).

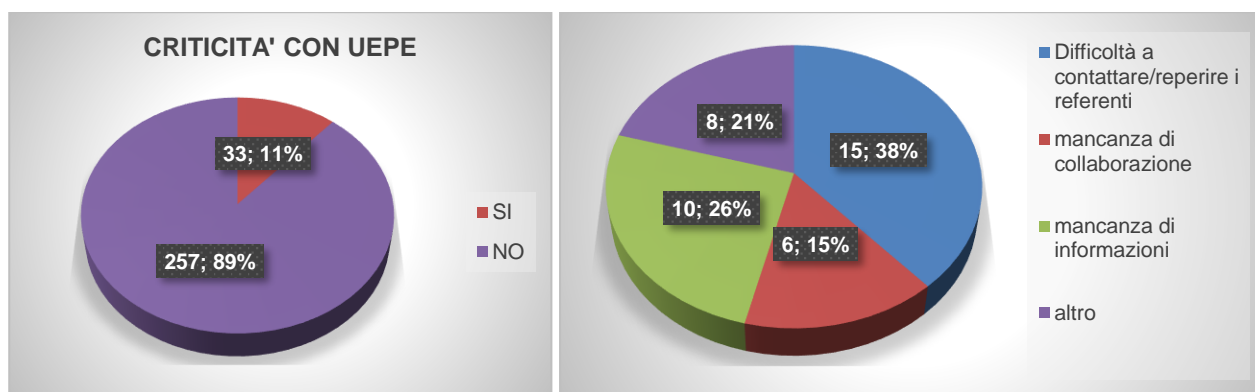


- **VALUTAZIONE DEI RAPPORTI CON GLI UFFICI DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA (UEPE)**

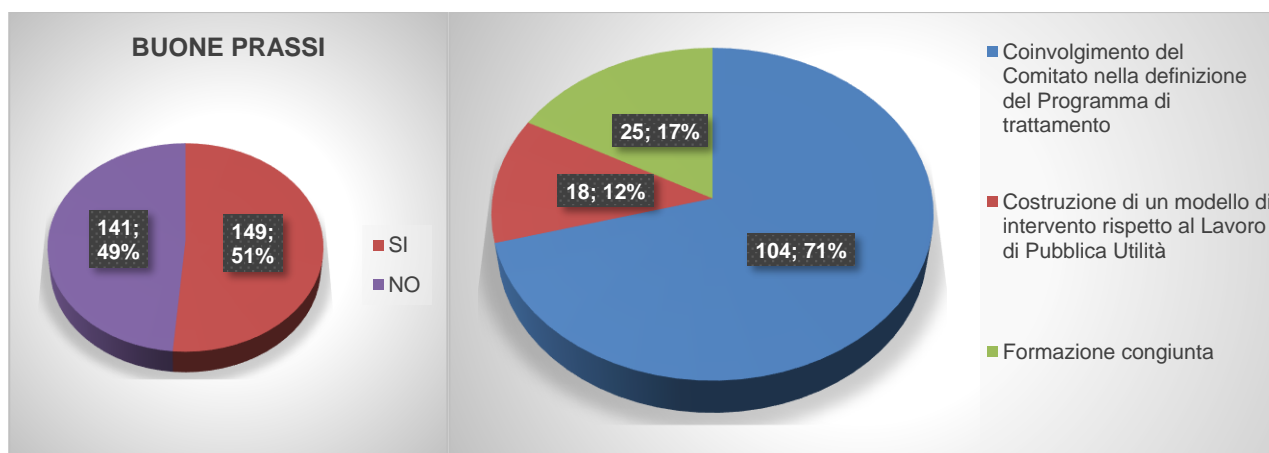
Per quanto riguarda i rapporti professionali instaurati tra i Comitati e gli Uffici per l'Esecuzione Penale Esterna di riferimento, alla domanda relativa all'**indice di soddisfazione**, la maggior parte dei Comitati esprime un giudizio più che positivo, con un 59% che va da moltissimo a molto, un 34% abbastanza e solo il 7% si esprime con giudizi negativi.



Rispetto alla domanda se si sono verificate **criticità** nel rapporto con gli Uffici, l'89% dei Comitati non ne rileva. Per quanto riguarda invece l'11% che ha evidenziato difficoltà, il 38% individua come criticità maggiore la difficoltà a contattare/reperire i referenti e un 26% la mancanza di informazioni.



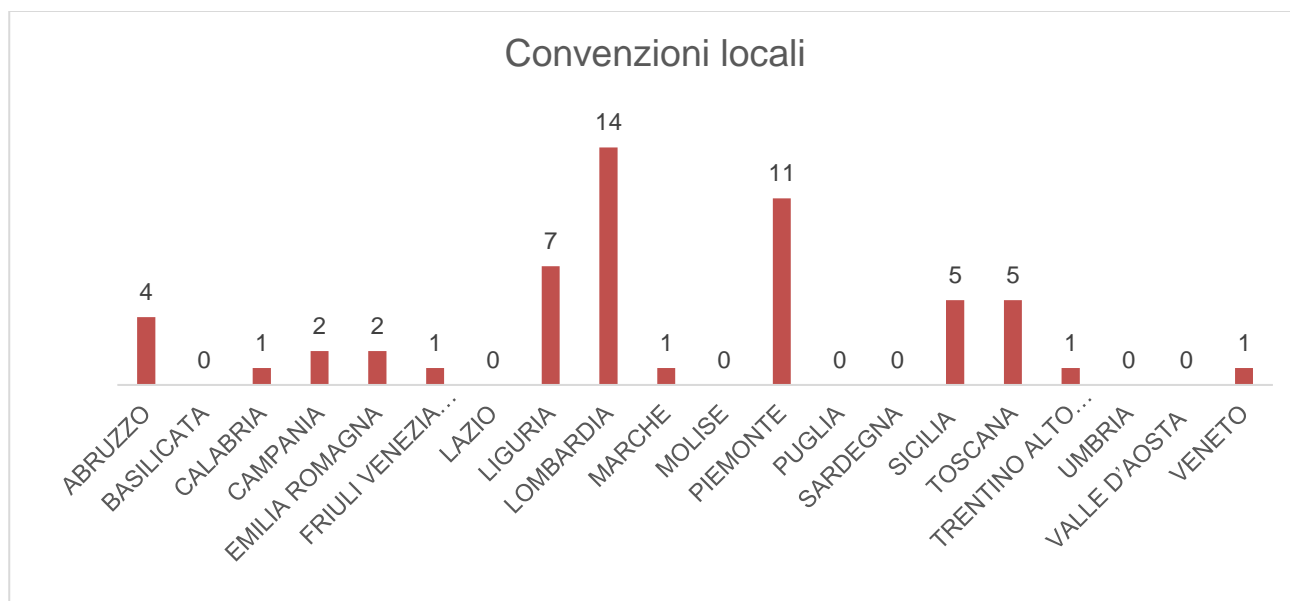
Invece il 51% dei Comitati ritiene che le modalità di collaborazione instaurate possano definirsi **buone prassi**: tra questi la maggioranza (71%) apprezza il coinvolgimento del Comitato nella definizione del programma di trattamento dell'imputato.



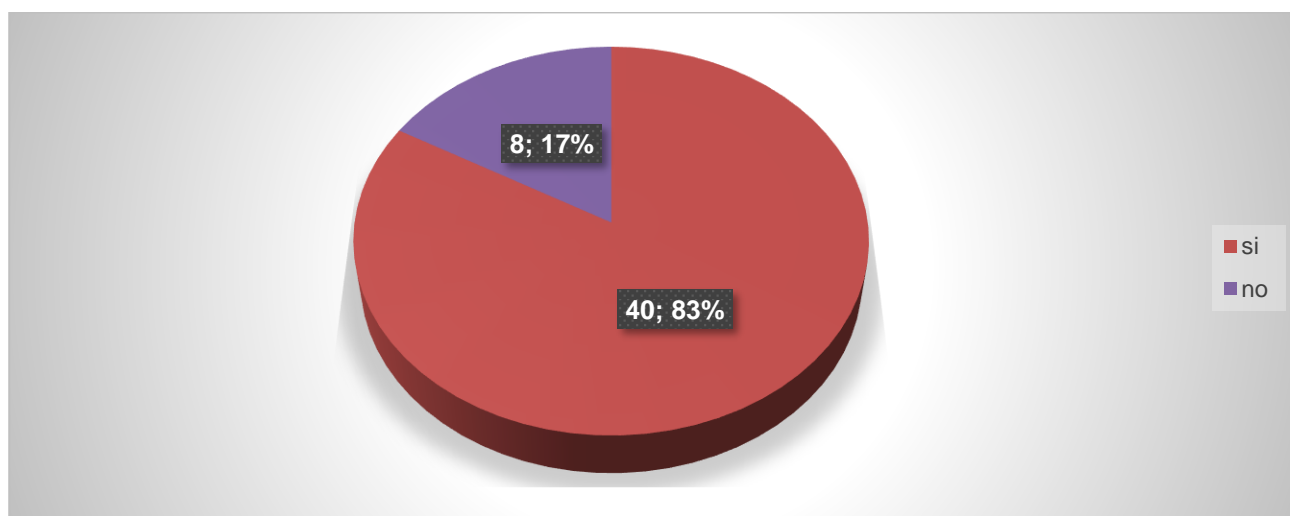
I COMITATI CON CONVENZIONI LOCALI

- I COMITATI INTERESSATI DALLA RILEVAZIONE

Il monitoraggio ha coinvolto, anche per l'anno 2023, i 55 Comitati territoriali della CRI che risultano avere una Convenzione locale con i Tribunali competenti territorialmente. Si riporta nel grafico successivo la ripartizione geografica del numero dei Comitati oggetto della rilevazione.



Dei 55 Comitati a cui è stato inviato il questionario di monitoraggio hanno risposto 48 e di questi n. 40 hanno dichiarato che hanno avuto ingressi di persone per lavori di pubblica utilità con finalità di messa alla prova.

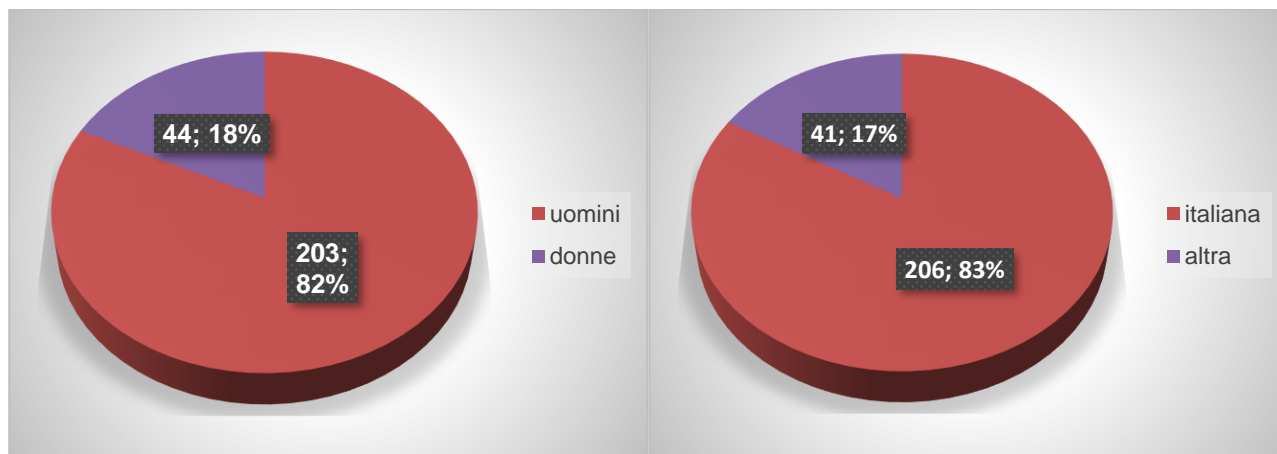


LE PERSONE ACCOLTE

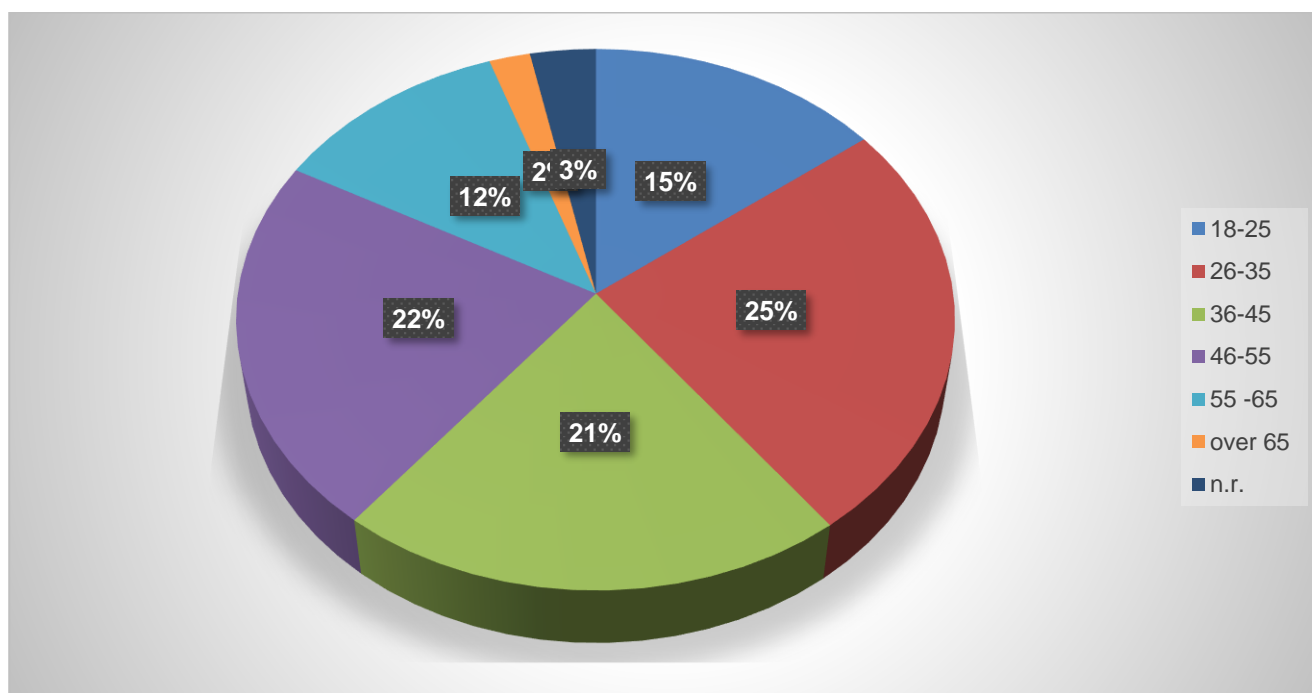
Il totale delle persone avviate in percorsi di Lavoro di Pubblica Utilità nel corso dell'anno 2023, sono state **n. 247** e i grafici che seguono riportano le principali caratteristiche delle persone accolte.

Per quanto riguarda il **genere** nell'82% dei casi si tratta di uomini e di persone di **nazionalità italiana** (83%).

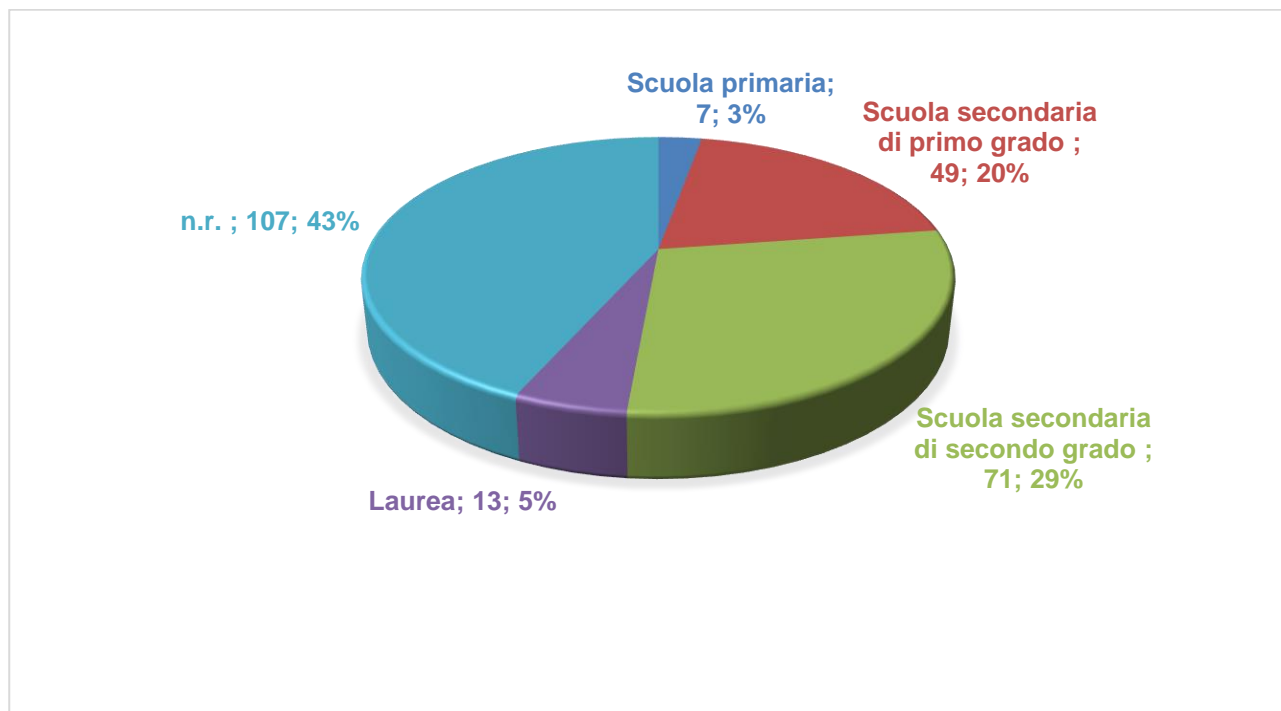
Rispetto ai Comitati con Convenzione Nazionale si rileva una percentuale maggiore delle donne (+2%).



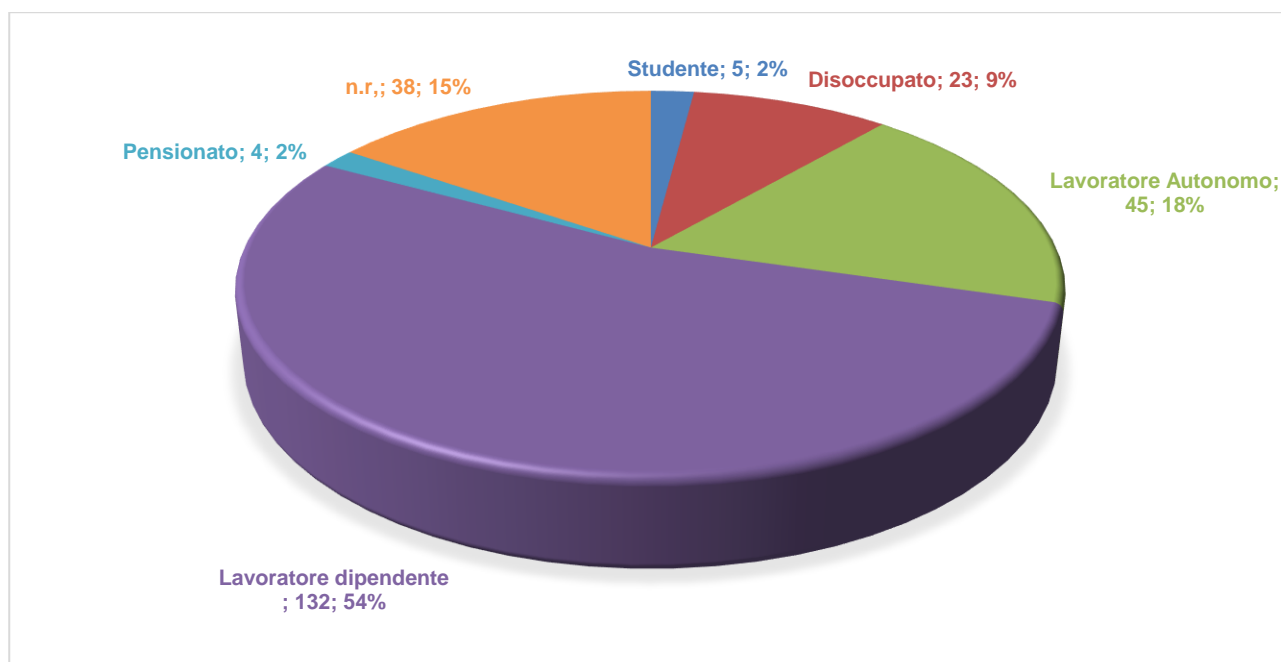
Per quanto riguarda le **fasce di età** delle persone impiegate in percorsi di Lavoro di Pubblica Utilità, sono tutte rappresentate e la percentuale più alta è quella tra 26-35 anni (25%). Dato che conferma quello della Convenzione Nazionale.



Per quanto riguarda il **livello di istruzione** nel 43% dei casi non è stato rilevato il dato e pertanto le percentuali sono su un campione ristretto. Di questo campione il 29% dei casi rilevati sono in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado e il 20% di un diploma di secondaria di primo grado.



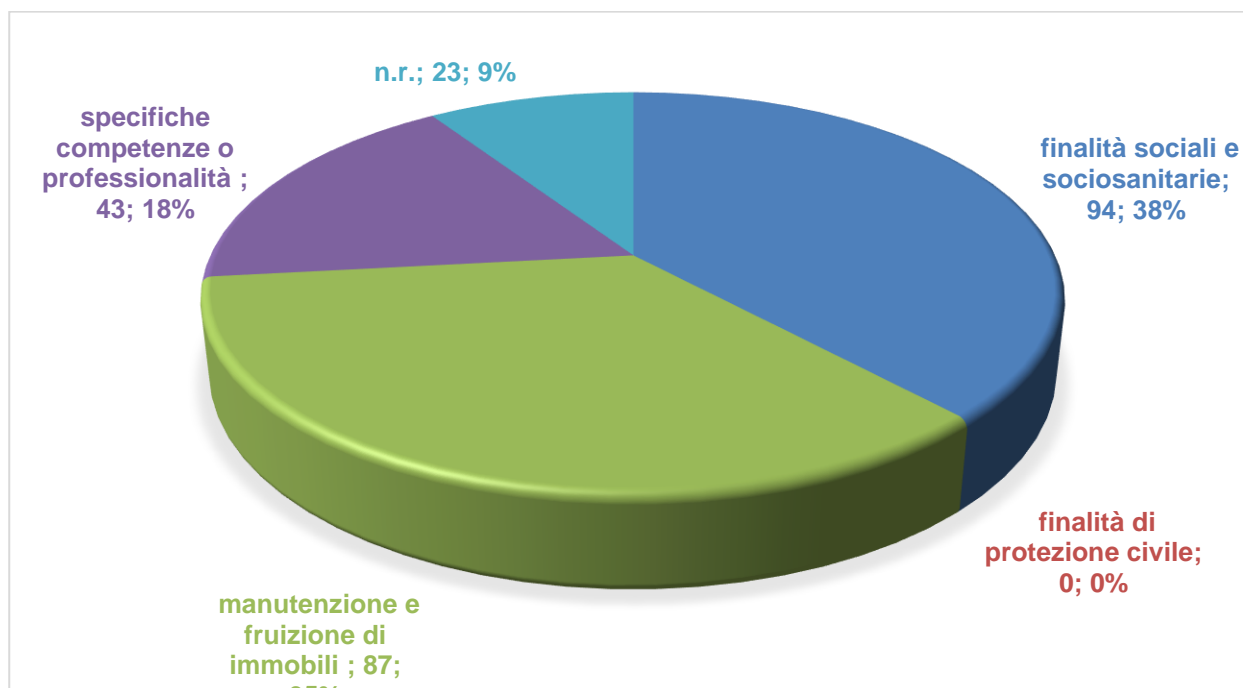
Con riferimento alla **condizione lavorativa**, dove è stato rilevato, il 54% delle persone avviate in percorsi di Lavoro di Pubblica Utilità risulta essere un lavoratore dipendente, il 18% ha un lavoro autonomo, mentre solo il 9% risulta disoccupato.



Infine, così come previsto dalla legislazione vigente, le persone accolte nei Comitati sono state **impiegate in prestazioni di lavoro di pubblica utilità per le seguenti finalità:**

- a) prestazioni di lavoro per finalità sociali e socio-sanitarie nei confronti di persone alcolodipendenti e tossicodipendenti, diversamente abili, malati, anziani, minori, stranieri;
- b) prestazioni di lavoro per finalità di protezione civile, anche mediante soccorso alla popolazione in caso di calamità naturali;
- e) prestazioni di lavoro nella manutenzione e fruizione di immobili e servizi pubblici, inclusi ospedali e case di cura, o di beni del demanio e del patrimonio pubblico, compresi giardini, ville e parchi, con esclusione di immobili utilizzati dalle Forze armate o dalle Forze di polizia;
- f) prestazioni di lavoro inerenti a specifiche competenze o professionalità del soggetto.

Come si evince dal grafico nella maggior parte dei casi le persone sono impiegate nel 38% dei casi in attività sociali e sociosanitarie e nel 35% in attività di manutenzione e fruizione di immobili.

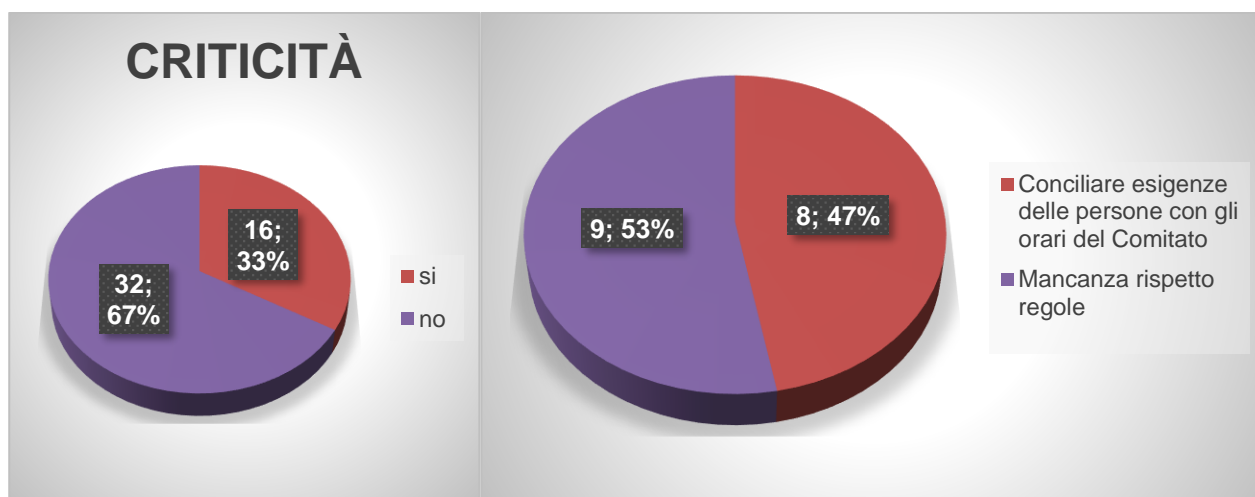


IL QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE

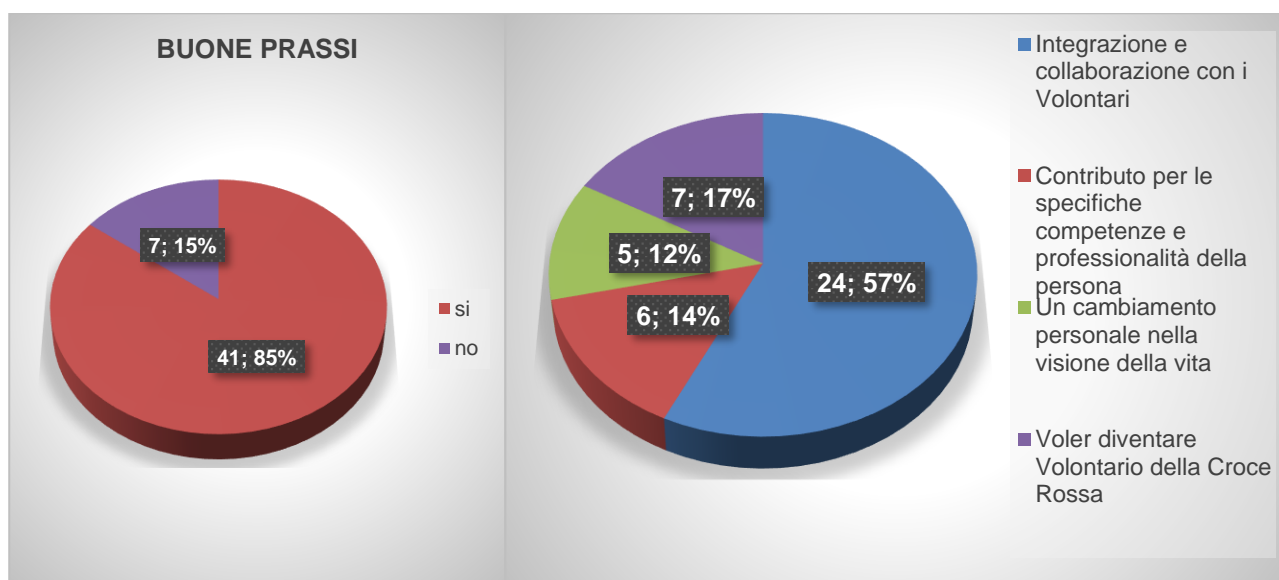
La seconda parte del questionario di monitoraggio, ha inteso valutare da un punto di vista qualitativo i rapporti instauratisi tra i Comitati e l'utenza e quelli con gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna (UEPE) competenti territorialmente.

- VALUTAZIONE DEI RAPPORTI CON L'UTENZA

Per quanto riguarda le criticità riscontrate con l'utenza nel corso dello svolgimento del LPU, il 33% dei Comitati dichiara di averne avute e afferma come motivo per il 47% conciliare le esigenze delle persone con gli orari del Comitato e per il 53% la mancanza di rispetto delle regole.

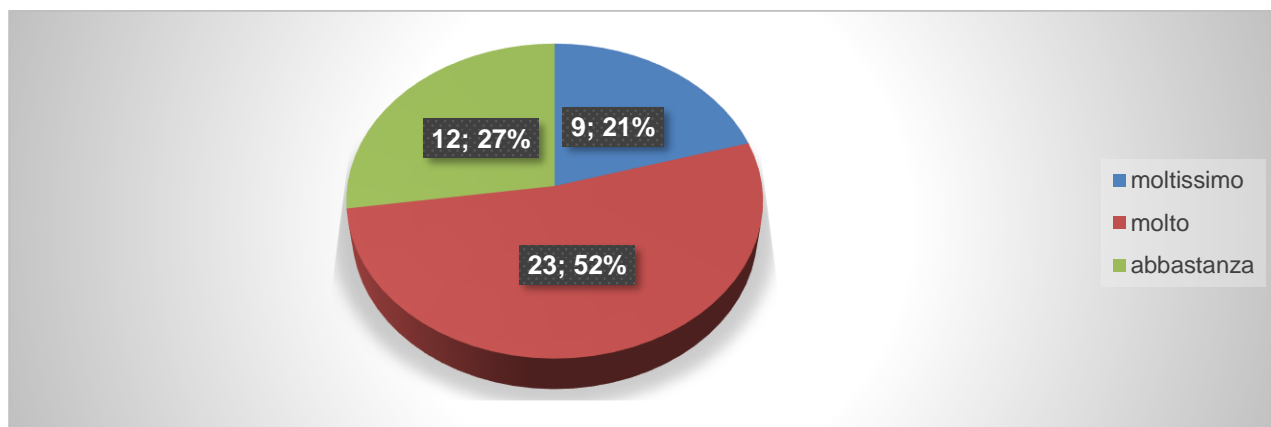


Per quanto riguarda invece se, nel corso dello svolgimento del LPU, sono emerse **buone prassi/punti di forza** nell'85% dei casi abbiamo una risposta positiva. I principali motivi addotti sono stati l'integrazione e la collaborazione con i volontari (57%) e il voler diventare volontario di Croce Rossa (17%).



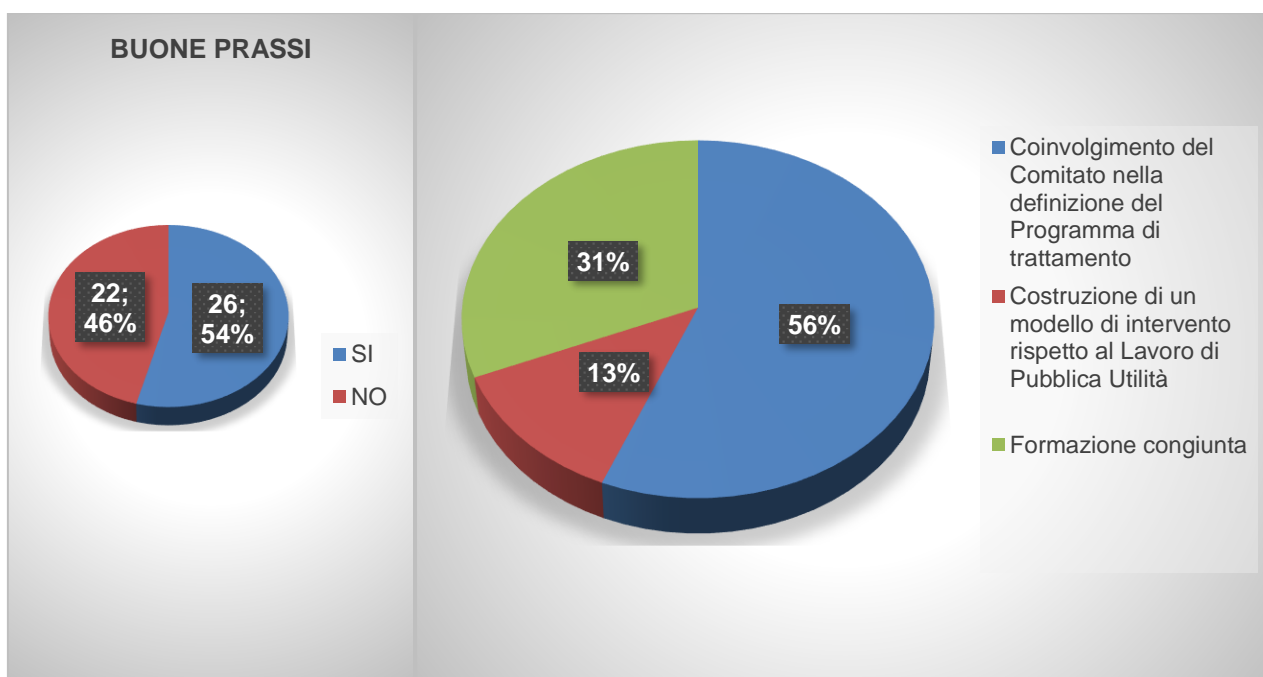
- **VALUTAZIONE DEI RAPPORTI CON GLI UFFICI DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA (UEPE)**

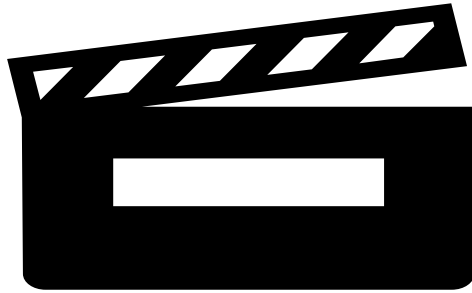
Per quanto riguarda i rapporti professionali instaurati tra il Comitato e l'Ufficio per l'Esecuzione Penale Esterna di riferimento, alla domanda relativa all'**indice di soddisfazione** tutti i Comitati hanno espresso solo valori positivi: il 63 % che va da moltissimo a molto e un 27% dichiara abbastanza



Rispetto alla domanda se si sono verificate **criticità** nel rapporto con gli Uffici, il 99% dei Comitati non ne rileva. L'unico caso di criticità segnala come motivo la difficoltà a contattare gli Uffici.

Invece rispetto alla domanda relativa alle modalità di collaborazione instaurate possano definirsi **buone prassi** 54% dei Comitati ritiene di sì e tra questi più della metà (56%) apprezza il coinvolgimento del Comitato nella definizione del programma di trattamento dell'imputato.





I VIDEO RACCONTI

METTERSI ALLA PROVA IN CROCE ROSSA

Nell'anno oggetto della rilevazione si è proceduto, al fine di promuovere e rafforzare la diffusione di questa attività, nonché per contribuire al dibattito attorno a tematiche come la giustizia riparativa e di comunità, a realizzare delle interviste a persone che hanno svolto o stanno svolgendo lavori di pubblica utilità presso i Comitati di Croce Rossa e ad alcuni volontari coinvolti.

Sono stati girati dei **video racconti** con l'obiettivo di valorizzare le storie e le esperienze delle persone coinvolte ed in particolare per mettere in evidenza quanto questa esperienza possa portare ad una visione diversa della vita e del senso di giustizia.

I video "**Mettersi alla prova in Croce Rossa**" possono essere visti su YouTube ai seguenti I link:

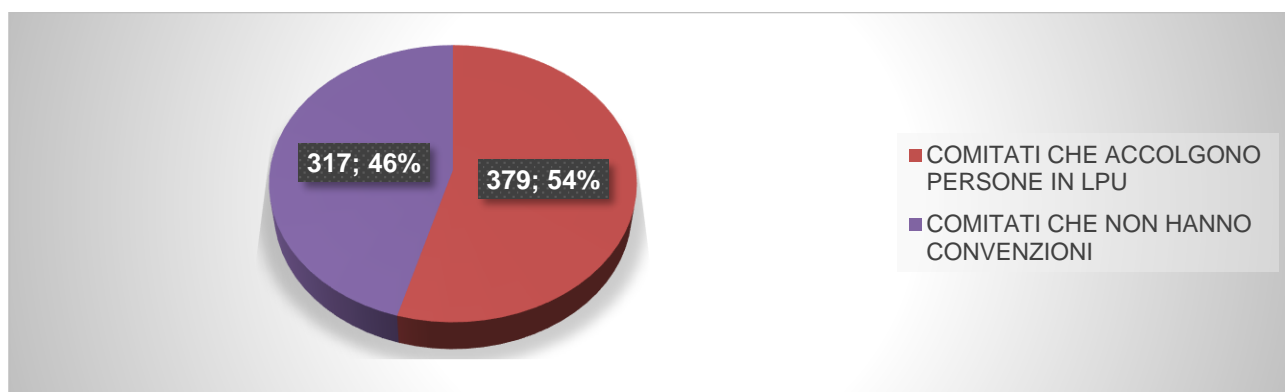
- <https://youtu.be/OkQw3F5E21U>
- <https://youtu.be/wLrDjhq23W4>

CONCLUSIONI

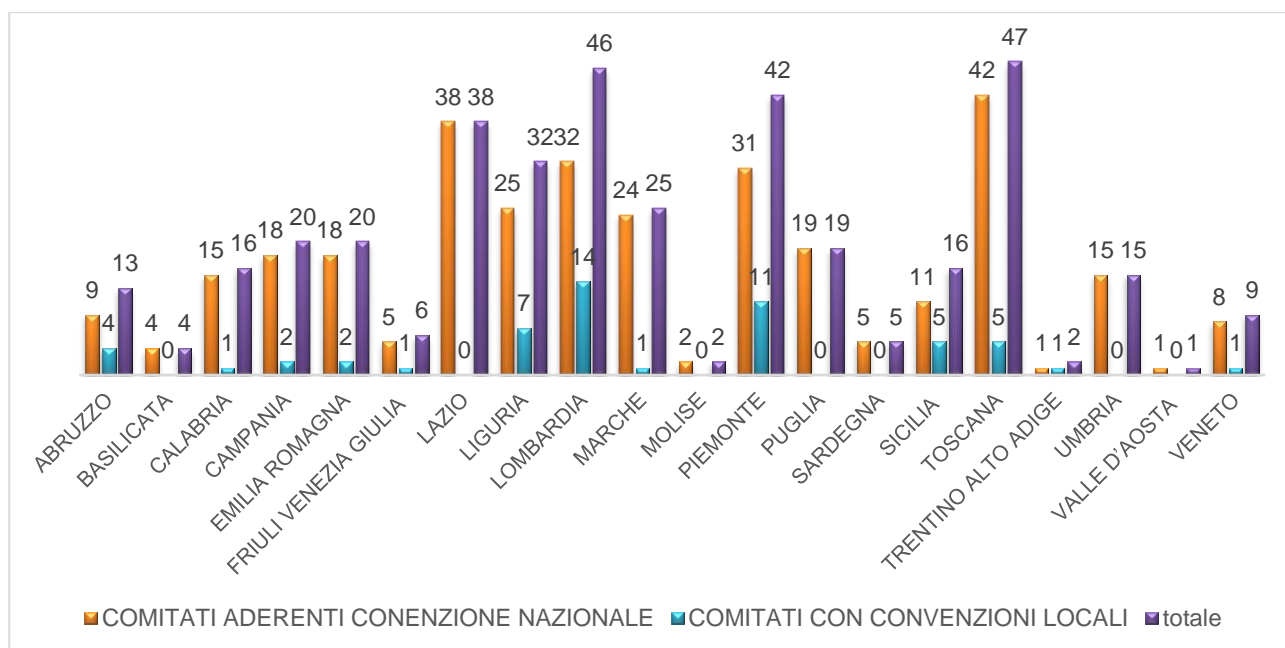
I dati dimostrano la grande incidenza e capillarità di questa attività nell'ambito degli interventi di inclusione sociale dei Comitati della Croce Rossa Italiana.

COMITATI CRI	NUMERO
COMITATI REGIONALI E TERRITORIALI	695
COMITATI CHE ACCOLGONO PERSONE IN LPU	379
COMITATI CHE NON HANNO CONVENZIONI IN ESSERE	317

Il grafico successivo mette in evidenza che oltre la metà dei Comitati CRI (54%) svolge questa attività rispetto al numero totale dei Comitati presenti sul territorio nazionale al 31 dicembre 2023.



Il grafico che segue illustra l'incidenza per Regione dei **Comitati per tipologia di Convenzione**.



Infine i grafici sottostanti mostrano l'**incidenza per Regione** dei Comitati che accolgono persone in LPU - al di là della tipologia di Convenzione - rispetto al numero dei Comitati esistenti nella stessa Regione.

Come si può vedere in ogni Regione sono presenti Comitati che svolgono questa attività anche se in percentuali diverse.

